



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Palazzo Ducale e Cattedrale di San Pardo, Larino

Larino

Situata nel Basso Molise, in provincia di Campobasso, Larino è sicuramente una delle cittadine più interessanti del Molise; è situata nella valle del Biferno, su uno sperone che si affaccia sul Vallone della Terra. Immersa negli oliveti, custodisce numerose testimonianze delle epoche passate: l'anfiteatro romano, sontuosi palazzi, ville nobiliari e chiese che conservano le tracce di una storia millenaria.

Importante centro di epoca romana, Larino – che sorgeva a Est del centro moderno – fu teatro di alcuni episodi delle guerre puniche; divenne in seguito municipio e i suoi abitanti acquisirono la cittadinanza romana. Nel Medioevo divenne contea e soffrì delle lotte tra Longobardi, Greci e Franchi; a cominciare dall'XI secolo passò sotto molti feudatari e signori. Nel 1300 fu devastata da un terremoto e, assalita dai Saraceni, fu completamente distrutta. Risorse nel luogo attuale e ritrovò ben presto l'antico splendore. L'abitato conserva salienti caratteristiche medievali.

La cattedrale di San Pardo

Dopo le distruzioni trecentesche, la costruzione del nuovo centro di Larino cominciò dalla cattedrale, dedicata alla Vergine Assunta e a San Pardo; compiuta nel 1319, sorse probabilmente su un edificio più antico.

Tra le più belle chiese gotiche del Molise, presenta un prospetto a coronamento orizzontale e un importante portale attribuito a Francesco Petrucci, autore anche del portale di Santa Maria Maggiore a Lanciano. Il portale, fortemente strombato (cioè con un'accentuata svasatura obliqua ricavata nello spessore del muro), è ornato da colonnine tortili a intreccio e da figure di leoni e di grifi; nella lunetta è scolpito a tutto rilievo il *Cristo in croce* incoronato da un angelo e fiancheggiato dalla Vergine e San Giovanni. In alto vi sono due bifore delimitate da una ricca cornice e un gran rosone di tipo pugliese, coronato dai simboli degli evangelisti e dall'agnello mistico.

A destra della facciata sorge la poderosa torre campanaria, costruita nel 1451 dal maestro Giovanni da Casalbore e completata nel 1523 con l'aggiunta dell'ottagono e della cuspide di coronamento. La muratura è costituita da un bel paramento di mattoni di-

sposti a spina di pesce; nella parete posteriore sono incastonati resti romani (lapidi e rilievi).

La Cattedrale di Larino è stata dichiarata monumento nazionale. Gli interventi di restauro effettuati negli anni Trenta e Cinquanta del Novecento l'hanno riportata alla maestosa austerità delle origini, eliminando le sovrastrutture che ne avevano modificata la conformazione originaria.

L'interno della Chiesa presenta tre navate alte e strette, spartite da arcate a sesto acuto: sono cinque a sinistra e sei a destra, poiché la facciata della chiesa è obliqua rispetto all'asse della navata, e poggiano su pilastri ornati da elaborati capitelli. La navata centrale è coperta da un tetto con capriate a vista. L'abside, a pianta quadrata, è illuminata da una snella monofora con una vetrata novecentesca raffigurante San Pardo ed è coperta da una volta a crociera.

Le pareti in origine erano decorate da affreschi del tardo Trecento e del Quattrocento, dei quali restano alcuni lacerti raffiguranti *Sant'Orsola e le compagne*, *San Michele Arcangelo* e *San Benedetto*. Più tarda, del 1532, è la cappella dell'Annunciazione, posta a principio della navata sinistra, dove una bella arcata di gusto rinascimentale è fiancheggiata da due eleganti paraste ornate con stemmi del vescovo di Larino e della città; l'insieme è completato dall'affresco che dà il nome alla cappella. Cinquecenteschi sono anche un tabernacolo e un rilievo con il *Cristo benedicente*, posti sulla parete della navata sinistra, al di sopra dei quali è collocata una tela raffigurante l'*Immacolata Concezione* attribuita a Francesco Solimena (1657-1747), pittore tra i più interessanti protagonisti del tardo-barocco italiano.

L'arredo della cattedrale è completato da diverse tele e da un ricco e prezioso corredo di oggetti e paramenti sacri, custoditi nel museo che trova posto all'interno della Chiesa stessa. Nella sala capitolare sono custoditi l'antico altare maggiore di gusto barocco e il trono vescovile in marmo giallo e verde, opera dello scultore napoletano Lorenzo Troccoli.

Palazzo Ducale

Non si hanno notizie precise sulla data di fondazione del Castello di Larino, che prospetta anch'esso su

piazza Duomo: le fonti più antiche che ne documentano l'esistenza attestano che Innocenzo III, papa dal 1198 al 1216, utilizzò il maniero come prigione per i banditi, avvalorando la tesi dell'origine normanna dell'edificio.

La struttura originaria, poi modificata con rifacimenti e aggiunte, era molto semplice e di dimensioni ridotte. Tra Tre e Quattrocento il palazzo venne ampliato e la sua forma architettonica divenne più articolata e complessa. Subì ulteriori modifiche nei secoli successivi, fino ai drastici cambiamenti intervenuti nell'Ottocento, quando fu costruita una nuova facciata, tuttora incompleta, orientata su Piazza Vittorio Emanuele e fu ridisegnata anche la facciata principale.

Prima di passare al Comune (1857), il Palazzo fu proprietà di diverse famiglie nobili tra le quali i Francia, i Carafa e i De Sangro. Il palazzo ha forma quadrata con una torre angolare posta a nord-est. L'ingresso principale è costituito da una porta con cornice in pietra, dalla quale si accede a una lunga scalinata ottocentesca alle cui pareti sono murati cippi funerari romani, e da qui a un bellissimo atrio porticato del XVII secolo, con un loggiato scandito da ampi archi a tutto sesto. Il palazzo ospita il Municipio, la Biblioteca comunale e il Museo Civico. Nelle sale del museo è allestita una mostra archeologica permanente, che include reperti databili tra i secoli X a.C. e IV d.C. e rinvenuti nella zona di Larino: vasi, anfore, unguentari, lance, elmi, lucerne e statuette. L'esposizione comprende anche tre preziosi mosaici pavimentali del II-III secolo d.C. provenienti da ville e rinvenuti nei pressi dell'anfiteatro romano.

Palazzo Ducale
Piazza Duomo, 44
86035 - Larino - CB

Cattedrale di San Pardo
Piazza Duomo
Larino

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it



GIORNATE
EUROPEE
DEL
PATRIMONIO

27-28
SETTEMBRE
2008

Le grandi Strade
della Cultura
viaggio tra i tesori d'Italia